

## I FATTI

### **1982**

La Comunità Europea ha stabilito che il periodo di specializzazione dei medici, sia a tempo pieno che a tempo ridotto, debba essere “oggetto di adeguata remunerazione” in tutti gli stati membri, con direttiva CEE 16.6.1975 n. 363 e 26.1.1982 n. 76.

### **1983-1991**

Nonostante i termini fissati dalla Comunità Europea per l’adeguamento alle proprie direttive, lo Stato Italiano rimane inerte.

### **1991**

Con il Decreto Legislativo n.257, lo Stato Italiano istituisce una borsa di studio annuale di 21,5 milioni di vecchie lire per ciascun specializzando, ma esclusivamente a favore dei medici ammessi alle relative scuole a decorrere dall’anno accademico 1991-1992. Nessun provvedimento o rimborso quindi per gli specializzandi degli anni precedenti.

### **1997**

Consulcesi Associazione inizia ad avviare più cause collettive che coinvolgono e raggruppano le voci di tutti gli specializzandi aventi diritti di rimborso per ottenere la retribuzione mancata.

### **2000**

La Corte di Giustizia Europea interviene nuovamente per sollecitare lo Stato Italiano a retribuire adeguatamente i periodi di formazione degli specializzanti delle classi 1983-1991, ma le istituzioni italiane rimangono ferme sulle loro resistenze.

### **2003**

Il Senatore Roberto Manzione (Margherita) presenta un disegno di legge che viene sostenuto da tutti gli schieramenti politici, compreso il Governo di allora, che riconosce in favore dei medici la somma di 7.000 euro, per ogni anno del corso, da corrispondersi in quattro anni.

### **2006**

Il Tribunale di Messina condanna le Amministrazioni a corrispondere ai medici aventi diritto la somma di 6.713,94 euro per ogni anno della durata del corso di specializzazione, oltre agli interessi legali.

Anche il Tribunale di Roma, con più sentenze, condanna le Amministrazioni a corrispondere in favore dei medici la somma di circa 11.000 euro per ogni anno della durata del corso di specializzazione, oltre agli interessi legali.

In una di tali sentenze la condanna a carico dello Stato ammonta ad oltre 34 milioni di euro.